

Il consiglio comunale, nella seduta del 10 luglio 2014, ha **approvato a maggioranza il bilancio preventivo 2014** del Comune di

Siena. Un bilancio che, per diversi e ben precisi motivi, il capogruppo di

**IPS**

ha definito

**“impresentabile”**

. Il tutto si è consumato sullo sfondo di una autentica faida interna alla maggioranza, con il

**PD**

ceccuzziano impegnatissimo a duellare, con la spada e non con il fioretto, contro il sindaco

**Valentini**

ed alcuni suoi “alleati” in giunta (il vicesindaco

**Mancuso**

, gli assessori

**Vedovelli**

e

**Mazzini**

, e nel mirino c'è forse anche il segretario generale

**Del Regno**

). La forza del sindaco sta tutta nella sua remissività: come una spiga di grano, si piega, ma non si spezza. Accetta di tutto, pur di restare in piedi. Ma così facendo, come lo ha accusato il

consigliere

**Falorni**

durante il suo intervento,

**egli espone una intera comunità alle pretese**

, anche duramente esplicitate senza tanti fronzoli,

**di una piccola minoranza**

che ha un peso nel gruppo consiliare

**PD**

e che minaccia di mandare tutti a casa. Sarebbe ora che

**Valentini**

si mettesse a fare davvero il sindaco, andando a “vedere” fino in fondo le carte dei ceccuzziani.

Ma state tranquilli che non lo farà.

E così, in un tragico gioco delle parti, tutto giocato sulle spalle della **comunità senese, che come al solito tutto subisce senza reagire**

, anzi, non accorgendosi di nulla, o facendo finta di non accorgersene, si è arrivati a votare il bilancio, rimandando alle prossime settimane una resa dei conti che comunque ci sarà, e che comunque non sarà mai definitiva, fino alla fine del mandato, se il sindaco non comincerà a fare il sindaco.

In sede di votazione i numeri sono stati questi: **22 voti a favore**, e **7 voti contrari**. La sostanza non cambia certo, ma è destituito di ogni fondamento l'esito del voto riportato da un quotidiano fiorentino, che aveva scritto di 29 voti a favore e 9 contrari, anche perché 29 più 9 fa 38, mentre i consiglieri sono 32 più il sindaco.

Da rilevare che fra i consiglieri che hanno approvato il bilancio preventivo (che come noto è l'atto amministrativo più importante fra quelli di competenza del consiglio comunale) c'è stato anche **Mauro Marzucchi**, finora teoricamente risultante in quota alle minoranze, come naturale esito del fatto che alle elezioni si era presentato da candidato sindaco, non eletto e non apparentato al secondo turno. Questo voto sancisce ufficialmente **l'in**  
**gresso di Marzucchi nelle litigiose file della maggioranza**

, dove due schieramenti si contrappongono, e dove anche un consigliere in più o in meno potrebbe fare la differenza. E questo salto del fosso, evidentemente, dovrà preludere ad un riassetto dei posti nelle commissioni consiliari che finora

### **Siena Futura**

ha occupato nelle quote spettanti per regolamento alle minoranze. Ma di questo ci sarà modo di riparlare.

Per il momento, qui di seguito riportiamo integralmente l'intervento sul bilancio pronunciato in aula dal consigliere **Marco Falorni**, capogruppo di **Impegno per Siena**.

